

---

## Bonus mobili: proroga per il 2025

---

di [Federico Gavioli](#)

Pubblicato il 24 Gennaio 2025

La Legge di Bilancio 2025 introduce rilevanti novità fiscali per il recupero edilizio, l'efficientamento energetico e gli interventi antisismici, confermando anche il Bonus Mobili per tutto il 2025. Questa agevolazione consente di detrarre il 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati ad arredare immobili oggetto di ristrutturazione, entro un limite massimo di 5.000 euro. Con requisiti chiari e modalità di pagamento specifiche, il bonus rappresenta un'opportunità vantaggiosa per chi desidera migliorare la propria abitazione riducendo il carico fiscale. Ecco come usufruirne al meglio e ottenere il massimo risparmio.

La **legge di Bilancio 2025**, veicolata nella legge 207/2024, all'articolo 1, comma 55, lettera b), apporta delle modifiche al comma 2, dell'articolo 16, legge 04/06/2013, n. 63, che riconosce ai contribuenti che già fruiscono della **detrazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda per acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Con la norma in esame si stabilisce che **tale agevolazione si applica anche per le spese sostenute nel 2025 e con lo stesso limite di spesa detraibile di 5.000 euro previsto per il 2024.**

### **Bonus mobili ed elettrodomestici: requisiti e modalità per ottenere la detrazione**

La detrazione si ottiene indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi persone fisiche) e spetta unicamente al contribuente che usufruisce della detrazione per le spese di intervento di recupero del patrimonio edilizio. Per esempio, **se le spese per ristrutturare l'immobile sono state sostenute soltanto da uno dei coniugi e quelle per l'arredo dall'altro, il bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici non spetta a nessuno dei due.** Si ha **diritto al bonus mobili ed**



**elettrodomestici anche quando il contribuente ha scelto**, in alternativa alla fruizione diretta delle detrazioni per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, **di cedere il credito o di esercitare l'opzione per lo sconto in fattura** laddove ancora possibile. Per avere l'agevolazione è indispensabile, quindi, realizzare un intervento di recupero del patrimonio edilizio sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali. Questo intervento, inoltre, deve essere iniziato a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici. La detrazione spetta anche quando i beni acquistati sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento edilizio, oppure quando i mobili e i grandi elettrodomestici sono destinati ad arredare l'immobile ma l'intervento cui è collegato l'acquisto viene effettuato su una pertinenza dell'immobile stesso, anche se accatastata autonomamente. Quando si effettua un **intervento sulle parti condominiali** (per esempio, guardiole, appartamento del portiere, lavatoi), **i condòmini hanno diritto alla detrazione, ciascuno per la propria quota, solo per i beni acquistati e destinati ad arredare queste parti.** Il bonus non è concesso, invece, se acquistano arredi per la propria abitazione. Per ottenere il bonus è necessario che la data dell'inizio dei lavori preceda quella in cui si acquistano i beni; non è fondamentale, invece, che le spese di recupero del patrimonio edilizio siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'immobile. La data di avvio dei lavori può essere dimostrata, per esempio, da eventuali abilitazioni amministrative o dalla comunicazione preventiva all'Asl, se è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

## **Interventi edilizi richiesti per accedere alla detrazione fiscale**

Gli interventi necessari per beneficiare del bonus mobili sono quelli indicati nella tabella che si riporta.

## Lavori di ristrutturazione che danno diritto al beneficio del bonus mobili

?

- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su singoli appartamenti. I lavori di manutenzione ordinaria su singoli appartamenti (per esempio, tinteggiatura di pareti e soffitti, sostituzione di pavimenti, sostituzione di infissi esterni, rifacimento di intonaci interni) non danno diritto al bonus;
- ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che entro 18 mesi dal termine dei lavori vendono o assegnano l'immobile;
- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia su parti comuni di edifici residenziali;

## Esempi di lavori su singoli appartamenti o parti condominiali che danno diritto al bonus

### Manutenzione straordinaria

- installazione di ascensori e scale di sicurezza
- realizzazione dei servizi igienici
- sostituzione di infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso rifacimento di scale e rampe
- realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate
- costruzione di scale interne
- sostituzione dei tramezzi interni senza alterazione della tipologia dell'unità immobiliare

### **Rientrano nella manutenzione straordinaria:**

- gli interventi finalizzati all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, ad esempio:
  - l'installazione di una stufa a pellet o di impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili
  - l'installazione o l'integrazione di un impianto di climatizzazione invernale ed estiva a pompa di calore
- la sostituzione della caldaia, in quanto intervento diretto a sostituire una componente essenziale dell'impianto di riscaldamento.

### **Ristrutturazione edilizia**

- modifica della facciata
- realizzazione di una mansarda o di un balcone
- trasformazione della soffitta in mansarda o del balcone in veranda
- apertura di nuove porte e finestre
- costruzione dei servizi igienici in ampliamento delle superfici e dei volumi esistenti

### **Restauro e risanamento conservativo**

- adeguamento delle altezze dei solai nel rispetto delle volumetrie esistenti
- ripristino dell'aspetto storico-architettonico di un edificio

### **Esempi di lavori di manutenzione ordinaria su parti condominiali che danno diritto al bonus**

- tinteggiatura pareti e soffitti
- sostituzione di pavimenti
- sostituzione di infissi esterni
- rifacimento di intonaci
- sostituzione tegole e rinnovo delle impermeabilizzazioni
- riparazione o sostituzione di cancelli o portoni
- riparazione delle grondaie
- riparazione delle mura di cinta

Va evidenziato che l'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 30/2020, ha chiarito che il bonus mobili spetta anche ai contribuenti che usufruiscono del Sismabonus, per gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico, nonché, per le spese sostenute dal 1° luglio 2020, del Superbonus di cui al comma 4, dell'articolo 119, del decreto legge n. 34/2020.

## Detrazione per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici

### Beni agevolabili e requisiti per la detrazione

La detrazione spetta per i seguenti acquisti:

- **mobili nuovi** (a titolo esemplificativo): letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione. È escluso l'acquisto di porte, pavimentazioni (per esempio, il parquet), tende e tendaggi, altri complementi di arredo;
- **elettrodomestici nuovi** (a titolo esemplificativo): di classe energetica non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, come rilevabile dall'etichetta energetica. L'acquisto è comunque agevolato per gli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non ne sia stato ancora previsto l'obbligo. Rientrano nei grandi elettrodomestici, per esempio: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavasciuga e asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento.

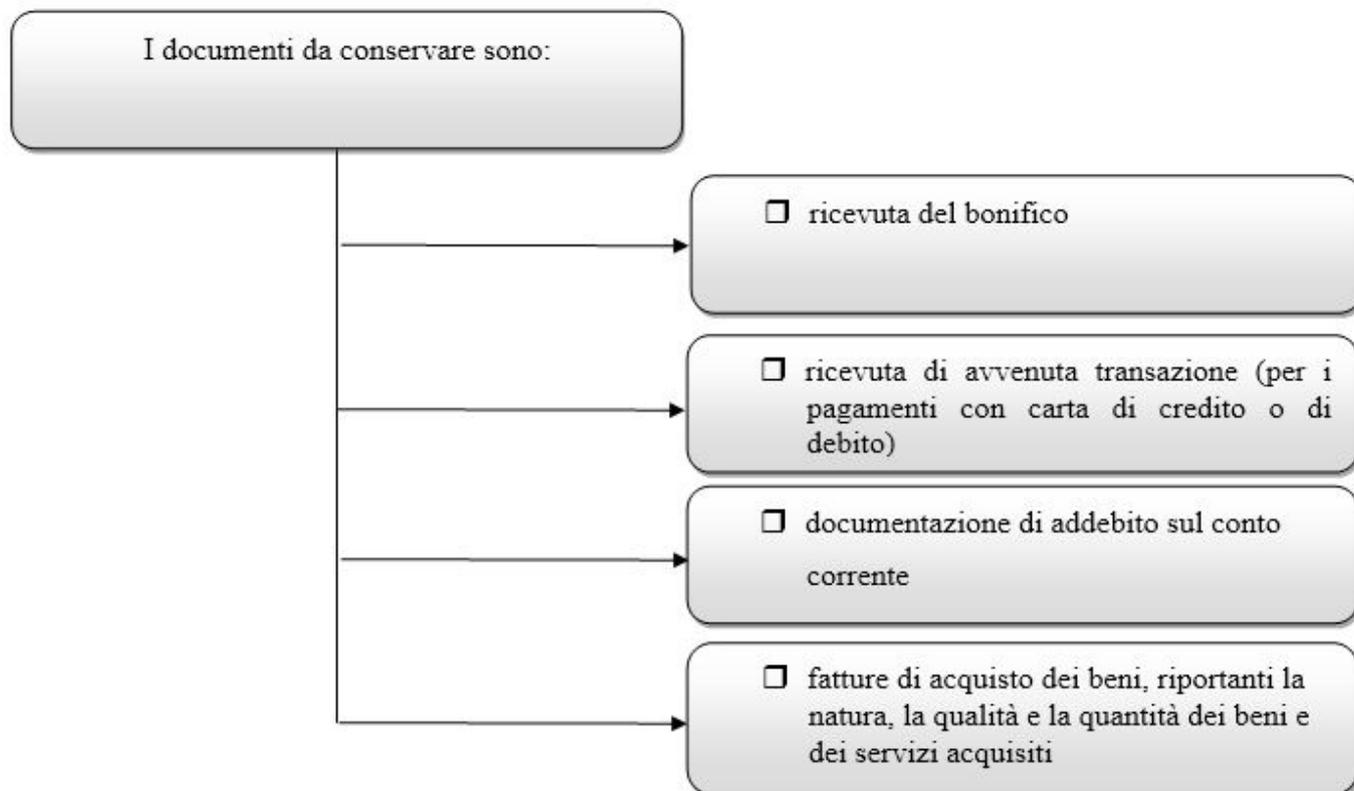
Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

## Importi massimi detraibili e modalità di pagamento

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio, la **detrazione del 50% va calcolata su un importo massimo che varia a seconda dell'anno di acquisto dei beni:**

- 10.000 euro per l'anno 2022,
- 8.000 euro per il 2023;
- 5.000 euro per gli anni 2024 e 2025.

Tale limite va riferito, complessivamente, alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. La detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo. La detrazione non utilizzata in tutto o in parte non si trasferisce né in caso di decesso del contribuente né in caso di cessione dell'immobile oggetto di intervento di recupero edilizio. Il **limite massimo di spesa sul quale calcolare la detrazione riguarda la singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione.** Quindi, il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio. Per avere la detrazione sugli acquisti di mobili e di grandi elettrodomestici occorre effettuare i pagamenti con bonifico o carta di debito o credito. **Non è consentito, invece, pagare con assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.** Se il pagamento è disposto con bonifico, non è necessario utilizzare quello (soggetto a ritenuta) appositamente predisposto da banche e Poste S.p.a. per le spese di ristrutturazione edilizia. La detrazione è ammessa anche se i beni sono acquistati con un finanziamento a rate, a condizione che la società che eroga il finanziamento paghi il corrispettivo con le stesse modalità prima indicate e il contribuente abbia una copia della ricevuta del pagamento. In questo caso, l'anno di sostenimento della spesa sarà quello di effettuazione del pagamento da parte della finanziaria. Stesse modalità devono essere osservate per il pagamento delle spese di trasporto e montaggio dei beni.



### Fonti normative e di prassi

- [DPR 22 dicembre 1986, n. 917, cd. TUIR;](#)
- [Legge 30 dicembre 2024, n. 207, cd. legge di Bilancio 2025;](#)
- [Vari documenti e vari dossier Ufficio Studi Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica Legge di Bilancio 2025;](#)
- [Guida Agenzia delle Entrate "Bonus mobili ed elettrodomestici" Gennaio 2025.](#)

NdR: potrebbe interessarti anche...[Il bonus mobili 2025: le ultime novità in Legge di Bilancio 2025](#)

Federico Gavioli Venerdì 24 gennaio 2025